

A conclusione di un percorso partecipato e condiviso iniziato il 26 febbraio 2010 e consolidatosi in due incontri successivi il 12 e il 26 marzo 2010 presso l'auditorium del Liceo Artistico "Modigliani", oltre 250 genitori, insegnanti, studenti, dirigenti scolastici che lavorano nei Consigli d'Istituto/Circolo della provincia di Padova hanno discusso a lungo della preoccupante situazione finanziaria in cui si trova la maggior parte delle Istituzioni Scolastiche del territorio e dei principali problemi che essa comporta nel normale funzionamento delle attività didattiche, problemi che possono essere sostanzialmente riassunti in tre filoni:

- **Mancanza di fondi necessari per garantire le supplenze:** i dirigenti scolastici hanno fatto "informalmente" capire di essere costretti a ricorrere sempre più frequentemente, in caso di assenza dell'insegnante, alla suddivisione dei bambini e dei ragazzi, che vengono distribuiti e "parcheeggiati in altre classi", inficiando così il diritto allo studio previsto dalla Costituzione ed in molti casi andando contro le condizioni di sicurezza stabilite per legge;
- **Crediti nei confronti del Ministero dell'Istruzione:** quasi tutti gli Istituti della nostra provincia vantano crediti che spesso superano i 50.000 euro, a volte con punte ben più alte: crediti dovuti a somme stanziare e mai versate dal Ministero fin dal 2005 e imputabili soprattutto alla mancata copertura finanziaria delle ore di supplenza effettuate e, negli ultimi due esercizi, anche alle spese per il normale funzionamento;
- **Riduzione del 25% imposta alla spesa di pulizia** "ex appalti storici"; tale ridimensionamento viene proposto senza tener conto delle ricadute negative e dei disservizi legati all'aumento dei carichi di lavoro del personale collaboratore scolastico, già in sofferenza per le riduzioni di organico programmate: l'unico effetto che produrrà sarà quello di avere edifici scolastici più sporchi e ambienti poco igienici in cui gli studenti dovranno fare lezione.

L'assemblea dei rappresentanti, perché non diventi sistematica una pratica non più tollerabile e che provoca nei genitori profonda preoccupazione sia dal punto di vista della perdita didattica che della mancanza di sicurezza, ha quindi deciso di:

1. **costituirsì in rete permanente di consultazione e di condivisione delle proposte** per costruire un percorso comune che abbia come fine quello di sbloccare la tragica situazione in cui si trovano le nostre scuole;
2. **rielaborare il testo di una lettera che rappresenti questa drammaticità, chiedendo sia all'USP di Padova che all'USR del Veneto un incontro urgente per affrontare i problemi sollevati e contemporaneamente perché essi si facciano carico di veicolare le nostre richieste al MIUR.**

Il documento è stato contestualmente sottoscritto da 41 presidenti di Consiglio d'Istituto.

Contemporaneamente verrà data diffusione del testo della lettera ai media locali e nazionali, ai rappresentanti politici eletti in provincia di Padova nelle Istituzioni dello Stato e alle organizzazioni sindacali di categoria.

Chiediamo a tutti coloro che hanno a cuore il futuro della Scuola Pubblica di aiutarci a veicolare il testo della lettera e di impegnarsi perché sia possibile avere il più alto numero possibile di sottoscrizioni da parte delle Istituzioni Scolastiche che lavorano nel territorio della provincia di Padova.

Riteniamo che lasciare la Scuola con sempre minori risorse e sempre meno certezze, dia un messaggio chiaro, e terribile, ai nostri figli: non siamo interessati al vostro avvenire! Rompere il patto di fiducia fra le generazioni significa distruggere il futuro del nostro paese: non possiamo permettercelo.

La scuola è nostra: miglioriamola insieme!!!

Rete 26 febbraio